

“Per lo sviluppo, il lavoro, la coesione: la responsabilità scende in piazza”. È il titolo eloquente con cui la Cisl darà vita, sabato 18 dicembre a Roma, a **“una manifestazione nazionale responsabile e costruttiva”** che punta a migliorare i contenuti della manovra e ad impegnare il Governo sulle stringenti priorità economiche e sociali senza incendiare i rapporti sociali e industriali“. L’iniziativa, decisa oggi dal comitato esecutivo della Confederazione di via Po, si svolgerà in Piazza Santi Apostoli.

<https://www.cisl.it/notizie/primopiano/manovra-sabato-18-dicembre-manifestazione-nazionale-cisl-per-lo-sviluppo-il-lavoro-la-coesione-la-responsabilita-scende-in-piazza/>

Manovra. Sbarra: migliorata con il confronto, evitare la radicalizzazione del conflitto

Cgil e Uil: sciopero generale Cisl: decisione sbagliata

La valutazione della manovra divide i sindacati confederali. **Cgil e Uil hanno proclamato per il 16 dicembre lo sciopero di otto ore con manifestazione nazionale a Roma.** Pur apprezzando lo sforzo e l’impegno del premier Draghi e del suo Esecutivo, la legge di Bilancio viene considerata insoddisfacente dalle organizzazioni guidate da Landini e Bombardieri. Critiche in particolare ai capitoli fisco, pensioni, scuola, precarietà del lavoro.

La Cisl invece considera sbagliato ricorrere allo sciopero generale e radicalizzare il conflitto in un momento tanto delicato per il Paese, ancora impegnato ad affrontare una pandemia che non molla la presa e teso a consolidare i segnali positivi di una ripresa economica e produttiva che necessita di uno sforzo comune per essere resa strutturale. Tanto più, sottolinea il segretario generale Sbarra, *“considerati i rilevanti passi avanti fatti nell’ultimo mese sui contenuti della legge di bilancio”*.

Risultati che la Cisl valuta in modo positivo e che garantiscono avanzamenti su riduzione delle tasse ai lavoratori e pensionati, risorse per gli ammortizzatori sociali e contratti di espansione, maggiori stanziamenti per la sanità, importanti risorse per non autosufficienza, pubblico impiego, assegno unico per i figli, uniti all’impegno forte assunto dal Governo di aprire al più presto un confronto con il sindacato sulle rigidità della Legge Fornero e di accelerare la riforma fiscale.

Osserva Sbarra: *“La manovra di oggi è molto diversa e migliore di quella di un mese fa: merito di una mobilitazione sindacale intransigente, responsabile e costruttiva, che ha puntato a riallacciare i fili dell’inter locuzione senza conflitti sterili.*

I risultati sono arrivati sulla via del dialogo e del confronto e su questa via la Cisl intende proseguire, in una fase decisiva per il futuro del nostro Paese, rinsaldando il dialogo sociale per ottenere nuovi avanzamenti e continuando ad esercitare pressione sul Parlamento per migliorare ulteriormente la Manovra e la politica di sviluppo su lavoro e pensioni, politiche industriali e scuola, sostegno al reddito e caro-bollette, per assicurare nuove e maggiori opportunità ai nostri giovani”.

Insomma, conclude Sbarra, per arrivare a traguardi concreti e duraturi “non serve incendiare lo scontro in modo generalizzato: rischiamo di spezzare i rapporti sociali e industriali trasformando i luoghi di lavoro in campi di battaglia. Quello che serve oggi è l’esatto opposto: coesione, responsabilità e partecipazione sociale”.

Oltre che sul fronte sindacale, la partita sul fisco non sembra peraltro chiusa nemmeno su quello parlamentare. L’emendamento del Governo sul taglio delle tasse arriva in Senato. Sebbene i partiti di maggioranza sostengano largamente l’accordo raggiunto la scorsa settimana, provano comunque a far passare dei ritocchi. Forza Italia ad esempio, oltre a tornare sull’abolizione dell’Irap, che costerebbe tre miliardi di euro, in un altro dei circa 170 emendamenti alla manovra indicati come segnalati chiede un’aliquota Irpef al 15% per i redditi fra i 12 e i 15 mila. Il M5S propone la “easy tax”, per rendere più dolce l’uscita dalla flat tax di autonomi e partite Iva che dichiarano più di 65 mila euro. Sul tavolo resta inoltre il tema del caro-bollette con il deputato di Leu Fassina che arriva a proporre *“uno scostamento di bilancio ad hoc da fare al più presto”*. Infine continua a far euro discutere l’Iva sul terzo settore: il Governo sembra disponibile ad intervenire per correggere il decreto fiscale. **Giampiero Guadagni Conquiste del Lavoro 8 dicembre 2018**